



## **Norme per i maestri elementari del regno Lombardo-Veneto (1824)**<sup>1</sup>

*Concordat* – N. 895 / All'I.R. Ispettore Prov[incia]le di Belluno.

Comeché il dubbio insorto se i Maestri Com[una]li siano tenuti ad accettare alla Scuola i fanciulli che oltrepassano gli anni dodici, sia risorto dall'Organico Regolamento, nulla ostante l'Eccelso Governo con suo venerato Decreto N. 12518-1494 del 5-10 corr[ent]e Aprile, approvando il voto di quest'Ispettorato Generale ha dichiarato, che ai Maestri Elementari com[una]li corre l'obbligo d'istruire gratuitamente i fanciulli anche oltre il dodicesimo anno finché abbiano potuto conseguire l'educazione occorrente, mentre l'Organico Regolamento nel costituire un obbligo ai fanciulli d'intervenire alle pubbliche Scuole dai 6 all'12 anni, non ha loro limitato il diritto pegli anni successivi.

Si comunica questa disposizione di massima perché ne sia fatta diramazione agl'Ispettori Distrettuali, e per mezzo di questi ai Maestri rispettivi coll'obbligo ai primi di redarguire quell'Istitutori che si rifiutassero d'istruire i ragazzi dell'età maggiore di anni 12 o pretendessero perciò un qualche compenso dai medesimi.

In caso di renitenza sarà dovere degl'Ispettori Distrettuali di avvertire la relativa Scolastica Superiorità per le misure di rigore che potessero occorrere.

Dall'I.R. Ispettorato in Capo delle Scuole Elem[enta]ri

Venezia li 11 Aprile 1824.

*L'I.R. Consigliere Ispettore in Capo.*

---

<sup>1</sup> È il doc. 12 della busta 3, cartella 1 del nostro Archivio storico. Doc. inedito, trascrizione integrale. Si evince che la scuola dell'obbligo durava sei anni, dai 6 ai 12 anni; che doveva essere fatta gratuitamente e, in caso di bocchatura, i ragazzi avevano diritto di frequentarla anche dopo i 12 anni, fino al conseguimento del diploma. Se qualche maestro si rifiutava di far loro scuola o si faceva pagare, quando avessero raggiunto e superato i 12 anni, doveva essere punito.

*PUBBLICAZIONI VERIFICATE:*

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», a c. del Segretariato Pellegrini da Zoldo,  
n. 192, martedì 16 agosto 2011

\*\*\*